

**PROGETTO PRESENTATO DALL'UNIVERSITA' DI PISA ALLA
REGIONE TOSCANA NELL'AMBITO DELL'AZIONE B5- PIANO DI
INDIRIZZO GENERALE INTERGRATO 2006/2010**

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire l'orientamento in itinere e in uscita dei giovani e quindi facilitare la loro collocazione nel mondo del lavoro. Inoltre, il progetto prevede il sostegno alla formazione dei dottorandi di ricerca, sia sotto forma di sostegno grazie a borse di studio sia sotto forma di finanziamento alla mobilità interna e internazionale.

Il progetto intende, quindi, fornire strumenti per aiutare ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e agevolare e rendere più consapevole e rapido il passaggio dall'Università all'impiego. Tuttavia esso contempla anche lo scopo di rafforzare la formazione post laurea, in particolare per quanto riguarda l'avvio degli studenti alla ricerca, sia di base che applicata.

Inoltre il progetto si propone di offrire un valido contributo alla dimensione europea delle politiche dell'educazione, della formazione e del lavoro attuata dalla Regione Toscana, accrescendo il numero dei soggetti che partecipano alla mobilità e aumentando la qualità formativa transnazionale degli studenti.

Motivazioni

L'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro dopo gli studi universitari presenta spesso delle difficoltà che ritardano inutilmente l'assunzione del primo impiego. Queste difficoltà sono spesso dovute allo scollamento che talvolta si verifica fra preparazione universitaria e richieste di professionalità da parte delle aziende, ma anche alla scarsa conoscenza reciproca fra mondo del lavoro e della formazione. A questo si è aggiunta negli ultimi anni, caratterizzati dalla riforma della didattica e dalla introduzione del triennio di base e del biennio specialistico (il cosiddetto 3+2), la difficoltà da parte delle aziende a comprendere ed accettare la figura del laureato triennale. Infine, anche l'alta qualificazione dei laureati specialistici e dei dottori di ricerca spesso non è sfruttata adeguatamente da parte delle aziende.

Di qui nasce il rilievo e la centralità dell'incentivazione dei momenti di incontro e di reciproca conoscenza fra laureati e mondo del lavoro e la necessità di sostenere l'avvio alla ricerca degli studenti più meritevoli, che possono trasferire all'interno del mondo produttivo le conoscenze acquisite per dare impulso alle attività da svolgere in azienda. Inoltre, nel consolidamento di quella che viene definita la società della conoscenza acquista una sempre maggiore centralità la figura del ricercatore dotato di una formazione altamente qualificata e che operi in strutture pubbliche e private.

Gli strumenti essenziali per raggiungere gli obiettivi sopra indicati sono da una parte gli stage e i tirocini, sia formativi sia di orientamento, e dall'altra l'incentivazione dei dottorati di ricerca e la partecipazione dei laureati a scuole di perfezionamento e specializzazione. Le risorse acquisite potrebbero implementare le relazioni fra studenti e mondo del lavoro anche grazie ad una mobilità negli stage e tirocini oltre che per i dottorandi di ricerca, spesso fondamentale per la formazione, che non è possibile sostenere con i finanziamenti attualmente a disposizione.

Il progetto che viene presentato rappresenta un tentativo di strutturare in forma organica iniziative che abbiano come obiettivo quello di favorire l'occupazione a diverso livello e secondo diversa qualifica – laurea triennale, laurea specialistica e dottore di ricerca - , tenendo conto dei problemi suddetti.

Descrizione del progetto

Il progetto comprende tre azioni.

AZIONE 1. Sostegno agli studenti per lo svolgimento di tirocini e stage.

Il sostegno riguarda le attività qui sotto elencate:

A. Tirocini formativi curricolari . L'attività di *tirocinio formativo* fa parte dell'attività istituzionale obbligatoria di quasi tutti i corsi di studio di primo livello dell'Università di Pisa. Questo tipo di attività è stato introdotto dalla legge di riforma dell'Università. La durata varia da corso di studio a corso di studio con una media di due/tre mesi. Durante il tirocinio lo studente lavora presso un'azienda o un ente pubblico o privato. Il sostegno consiste in un contributo a parziale rimborso delle spese sostenute **agli studenti che svolgono tirocini in sedi lontane dalla sede didattica principale e nel contributo per attività di tutoraggio**

B. Tirocini di orientamento. Hanno lo scopo di avvicinare reciprocamente il mondo universitario e quello del lavoro. Comprendono attività come visite in aziende o enti, partecipazione a seminari/dibattiti con esponenti del mondo del lavoro, brevi stage fuori sede. Il sostegno consiste in un contributo a parziale rimborso delle spese sostenute **agli studenti che svolgono tirocini in sedi lontane dalla sede didattica principale e nel contributo per attività di tutoraggio**

C. Laboratori didattici e partecipazione a lezioni fuori sede. Per approfondire materie sperimentali, è talora necessario che gli studenti partecipino a laboratori didattici e spesso anche a lezioni fuori sede svolte sul territorio. Queste attività possono essere considerate come piccoli stage. Il sostegno consiste in un contributo a parziale rimborso delle spese sostenute dagli studenti per la partecipazione a tali attività, se svolte fuori sede anche presso istituti di ricerca ovvero presso uffici studi o ricerche di aziende, in eventuale cofinanziamento di laboratori sperimentali e di attività di tutoraggio.

AZIONE 2. Sostegno ai dottorandi di ricerca. Il dottorato costituisce il terzo livello dell'alta formazione e permette agli studenti più meritevoli un approfondimento delle materie studiate con l'obiettivo di prepararli alla ricerca di base o applicata, ma anche all'inserimento nelle aziende con compiti altamente qualificati. Il sostegno, che tende anche a favorire l'internazionalizzazione dell'alta formazione, consiste nel finanziamento delle seguenti attività:

A. cofinanziamento delle borse di studio.

B. cofinanziamento alla mobilità dei dottorandi per periodi di studio e la partecipazione a seminari e ad altre attività formative oltre che a scuole e a convegni fuori sede. Il contributo può essere corrisposto a tutti i dottorandi con preferenza per i dottorandi senza borsa che trovano maggiori difficoltà nel finanziare i costi della ricerca.

AZIONE 3. Master e Corsi di perfezionamento. Questi corsi altamente professionalizzanti possono essere utili per completare la formazione con l'insegnamento di materie specifiche e di raccordo con il mondo del lavoro.

Si propone di attivare in determinati periodi dell'anno specifici percorsi formativi, sotto forma di master universitari di primo e/o secondo livello, con erogazione didattica in lingua inglese o altra lingua comunitaria.

I corsi in lingua straniera (prevalente inglese): riguarderebbero prioritariamente **temi per i quali la città di Pisa e la Toscana sono note nel mondo, in grado di attirare** un gran numero di studenti americani, cinesi, australiani ed europei. In questa prospettiva si vogliono proporre percorsi di alta formazione, offrendo anche alla città e alla Regione un gruppo studentesco selezionato che aumenterà ulteriormente l'attrattiva delle stesse per giovani di tutto il mondo.

Il sostegno consiste nel finanziamento delle seguenti attività:

- A) **voucher per iscrizione**
- B) **borse di mobilità**
- C) **supporti alla didattica**

Altre forme di cofinanziamento

Il progetto prevede, oltre ai contributi finanziari per le tre azioni, un supporto alla gestione **amministrativa e organizzativa delle attività**. Pertanto, per ognuna delle suddette azioni, si prevede l'imputazione dei costi, anche di personale, connessi all'organizzazione delle singole iniziative.

Modalità di attuazione

Nel seguito le modalità di attuazione verranno descritte separatamente per ogni azione.

AZIONE 1. Sostegno agli studenti per lo svolgimento di tirocini e stage

Selezione dei progetti:

1.A) Tirocini formativi curricolari .

Viene chiesto alle Facoltà o ai Corsi di Studio di presentare un progetto relativo alle attività previste dalla azione 1.A. Il progetto deve indicare la sintetica descrizione delle tipologie di tirocinio finanziate, il numero di studenti potenziali per corso di studio, l'ammontare complessivo dei rimborsi-spese ai tirocinanti, il costo e l'eventuale co-finanziamento, per la gestione didattica e amministrativa dei tirocini. Il costo standard giornaliero per studente è stimato in euro 100.

1.B) Tirocini di orientamento.

Analoga procedura si segue per l'azione 1.B. Il costo standard giornaliero per studente è stimato in euro 100.

1.C) Laboratori didattici e partecipazione a lezioni fuori sede

Analoga procedura si segue per l'azione 1.C salvo richiedere l'indicazione esatta del laboratorio, o del centro di ricerca o dell'ufficio studi o ricerche o dell'Istituzione scientifica presso il quale si intende fare svolgere l'attività agli studenti interessati. Il costo standard giornaliero per studente è stimato in euro 100.

Conferimento delle risorse:

I progetti presentati vengono esaminati da una commissione di Ateneo. Viene effettuata una selezione basata su criteri individuati di concerto con la Regione Toscana.

Rendicontazione:

Al termine dello svolgimento dei progetti, sarà presenta una relazione dettagliata contenente i dati concernenti le attività svolte (i nominativi degli studenti che hanno ricevuto il contributo sui vari sotto-obiettivi, le aziende coinvolte nei tirocini, etc.) e sarà allegata la documentazione contabile e amministrativa delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2007.

AZIONE 2 Sostegno ai dottorandi di ricerca.

Selezione e conferimento delle risorse:

2.A) Attribuzione di borse annuali a corsi di dottorato ritenuti di particolare rilevanza per l'avanzamento della società della conoscenza, sulla base di criteri scelti dall'Ateneo di concerto con la Regione.

2.B) Attribuzione di risorse di mobilità a corsi di dottorato, secondo criteri concertati fra Ateneo e Regione Toscana.

Rendicontazione:

Per quanto riguarda le borse di dottorato in caso di finanziamento integrale di borsa il costo annuo complessivo è di circa 13.000 euro.

Per quanto riguarda il finanziamento alla mobilità esso avviene sulla base di un contributo alle spese sostenute.

AZIONE 3 Master e Corsi di specializzazione e perfezionamento

Selezione e conferimento delle risorse:

3.A) L'Ateneo, sulla base di criteri concordati con la Regione Toscana seleziona i corsi di perfezionamento e i master nell'Università di Pisa per i quali si ritiene qualificante il conferimento del voucher.

3.B) Attribuzione di risorse di mobilità agli studenti iscritti ai corsi selezionati.

3.C) Attribuzione di risorse per lo svolgimento di seminari, cicli di lezioni specialistiche e laboratori.

Rendicontazione:

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di iscrizione e frequenza dei corsi e quelle relative alla mobilità, essa avviene sulla base di un contributo alle spese sostenute. Per le risorse di sostegno alla didattica la rendicontazione avverrà sulla base della documentazione dell'attività svolta.

Fase conclusiva

Si può ipotizzare che la conclusione del progetto non avvenga solo con la rendicontazione da effettuare entro il marzo-aprile 2008, ma anche con un momento di riflessione, da concordare nelle forme, finalizzato allo scopo di analizzare i risultati

ottenuti e di valutare l'opportunità di consolidare le iniziative anche per gli anni successivi.

Gestione finanziaria e organizzativa

Si prevede che la gestione finanziaria del progetto sia svolta, a seconda dei casi, dall'Amministrazione centrale o dalle Unità amministrative decentrate o dai Poli dell'Università di Pisa, salvo prevedere che sia l'Ateneo a presentare in via unitaria la rendicontazione alla Regione Toscana.

La gestione organizzativa sarà svolta in parte dall'amministrazione centrale e in parte dalle strutture decentrate, cui saranno trasferite le relative risorse.

Per le spese di gestione, si provvederà alla relativa rendicontazione a cura degli uffici dell'Università, sulla base dei criteri concertati fra Ateneo e Regione Toscana e nel rispetto delle regole comunitarie di imputazione dei costi.

I rapporti con la Regione saranno tenuti dall'Amministrazione centrale.

Qualora il finanziamento conferito dalla Regione Toscana fosse inferiore a quello progettato, l'Università di Pisa si riserva di rimodulare l'assegnazione delle risorse fra le tre azioni e all'interno delle diverse voci delle stesse.

Il Rettore

Prof. Marco Pasquali